L'iniziativa

L'evento

II Tempo della Salute A Milano 14-17 novembre

Quest'anno Il Tempo della Salute si terrà dal 14 al 17 novembrea Milano al Palazzo dei Giureconsulti (fermata Duomo della Metropolitana M1) La manifestazione è giunta alla sua sesta edizione e prevede decine di incontri sui temi della medicina, del benessere, dell'assistenza sociosanitaria, a cui parteciperanno i principali esperti nelle rispettive discipline, moderati dai giornalisti del Corriere della Sera. Sarà possibile partecipare in presenza a tutti gli eventi, che saranno

comunque trasmessi in streaming sul sito internet del Corriere della Sera e resteranno visibili anche dopo l'evento. Come ogni anno sarà presente un'area espositiva e saranno proposte numerose attività di educazione, formazione e fitness Non mancherà, infine, la possibilità di sottoporsi a diversi esami medici direttamente nella sede della manifestazione.

> L.R. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sondaggio su caregiver e cronicità di Corriere.it/salute

Chi si occupa dell'assistenza ad anziani e disabili? In che misura il servizio pubblico si fa carico delle loro necessità?

di **Sergio Harari**



di abitanti conta 14,18 milioni di ultrasessantacinquenni e si conferma il Paese europeo con la maggior quota di popolazione anziana: il 24% contro il 22,1% della Germania, il 21,2% della Francia e il 20,1 della Spagna. L'indice di vecchiaia (rapporto tra la popo-lazione di ultrasessantacinquenni e quella con meno di 15 anni) continua a crescere esponenzialmente: era 131,7% nel 2002, per diventare 193,1% nel 2022 e le previsioni stimano possa raddoppiare nei prossimi 20 anni. I grandi anziani, ovvero le persone dagli 80 anni in su, superano oggi i 4,5 milioni, ma nel 2043 aumenteranno di quasi 2 milioni, a fronte di una riduzione della popolazione complessiva di circa 3 milioni di unità.

Anche nel tasso di invecchiamento si confermano le

Un anziano su tre

oggi vive da solo, ma tra 20 anni le famiglie unipersonali saranno più di 6 milioni

importanti differenze regionali tipiche del nostro Paese: i tati dalla provincia di Bolzano con un indice di vecchiaia di 131,8 e la Liguria con un indice di 270,9, come riportato dalla bozza del nuovo Piano per la cronicità, ancora in fase di aggiornamento.

E anche il contesto sociale è in continua evoluzione. Oggi una persona anziana su tre vive da sola ma tra 20 anni le famiglie unipersonali saranno più di 6 milioni, con importanti ricadute sul sistema di welfare.

Se attualmente nella fascia di età 65-74 anni la maggior parte degli anziani è autonoma nello svolgere le attività quotidiane, questo dato si riduce progressivamente con

La cronicità, come si diceva, è la sfida del futuro. Le donne, e non solo per la loro maggiore longevità, sono più frequentemente colpite da malattie croniche e anche più precocemente, così come sono più spesso affette da più patologie non gravi: tra i 65 e 74 anni si stima che il 23,5% del sesso femminile sia portatore di più patologie non severe (13% gli uomini).

Nella stessa fascia di età gli uomini presentano invece almeno due patologie di cui una grave nel 13,5% contro il 6,5% delle coetanee.

Complessivamente il 43,2% della popolazione ultrasessantacinquenne è affetto da almeno una patologia grave (tumore maligno, ictus, Alzheimer, malattie cardiache, diabete, Parkinson, malattie respiratorie croniche).

Oltre l'84% degli anziani si appoggia a familiari per gestire la propria vita così da potersi permettere una assistenza a pagamento (badanti, infermieri, altro) diventa un importante discriminante sociale. Anche il livello culturale ha un significativo impatto sul rischio di cronicità: dati Istat documentano chiaramente come le persone con livello di istruzione più basso soffrano maggiormente di patologie croniche rispetto al resto della popolazione, con un divario crescente all'au-

I problemi legati a non autosufficienza riguardano però anche molte famiglie con figli disabili

mentare del titolo di studio conseguito.

Ma cronicità e non autosufficienza non sono solo appannaggio della terza età, valga un solo dato paradigmatico: almeno 600 mila giovani soffrono di autismo in Italia.

Se le ricadute sociali sono importantissime non lo sono meno quelle economiche. Il rapporto Osservasalute (2019) valuta che la spesa per l'assistenza sanitaria di base si attesti oggi a 66,7 miliardi di euro ma che possa crescere nel 2028 di circa 4 miliardi.

Uno studio effettuato dalla Società italiana di medicina generale (Simg) stima la spesa per un paziente con scompenso cardiaco pari a 1.500 euro/anno, 1.300 euro/anno per un diabetico di tipo 2, 900 euro/anno vengono spesi per chi soffre di osteoporosi, 864 per un iperteso, e via dicendo.

Ma i costi si sommano: nel 2012 i pazienti con due malattie croniche gestiti dai medici di medicina generale erano il

Differenze

Le donne, e non solo per la loro maggiore longevità, sono più di frequente colpite da malattie croniche e anche più precocemente, così come sono più spesso affette da più patologie non gravi

22,4% e in soli cinque anni, nel 2017, sono diventati il 25,6%. Le malattie croniche rappresentano oggi la maggior spesa sanitaria dei paesi Ue, ma l'attuale organizzazione sanitaria incentrata sull'assistenza alla singola patologia e su una medicina iper-specialistica va ripensata alla luce dell'evoluzione epidemiologica. Lo scarso coordinamento tra assistenza primaria e quella specialistica, la mancata continuità assistenziale e la carenza di integrazione tra aspetti clinici e socioassistenziali pesano come macigni.

Il miglioramento di queste

criticità, il supporto ai caregiver e alle famiglie, l'utilizzo delle nuove tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale, domotica e housing sociale, sono le direttive sulle quali lavorare. Corriere vuole contribuire con questo sondaggio all'approfondimento e alla discussione di questi problemi.

per cento

le persone

con più di 65

anni affette

da almeno una

patologia grave

mila i ragazzi

da autismo

nel nostro

Paese

I risultati saranno presentati al grande pubblico e alle istituzioni competenti in occasione della prossima edizione de il Tempo della Salute (Milano 14-17 novembre). Per questo chiediamo solo 10 minuti del vostro tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

II link

Come partecipare all'indagine

risultati del sondaggio sui temi della cronicità, della disabilità e dell'impegno dei caregiver verranno di discussi durante Il Tempo della Salute, la manifestazione organizzata da Corriere della Sera-Corriere Salute, a novembre a Milano. Per partecipare al sondaggio, che richiede non più di 10 minuti, si può inquadrare il QR code qui sotto o collegarsi a https://survey.alchemer .com/s3/7917453/tds20 24ArtSito



Inquadrando con uno smartphone il QR code qui sopra si potrà accedere direttamente alla pagina web del sondaggio





Prova **CISTIT ACT FORTE**, l'integratore alimentare a base di D-Mannosio da betulla e Cranberry che favorisce la normale funzionalità delle vie urinarie. Disponibile in bustine per un'azione URTO e in capsule.





LINEA ACT. LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO!

nze riportate sulla confezione. Gli integratori non sostituiscono una dieta variata, equilibrata ed un sano stile di vita



F&F s.r.I. 06/9075557 LINEA-ACT.IT